



Ca, 25.03.2024 Prot. 30

All'Assessore degli AA.GG. e riforma della Regione

Al Segretario generale della Regione

Alla Direzione generale del personale e riforma della
Regione

p.c. Alle Direzioni generali della Regione

Loro Sedi

Oggetto: mobilità volontaria all'interno dell'Amministrazione Regionale

Facendo seguito al recente documento di critica della norma in materia prevista nel DDL della Legge di Stabilità 2025, segnaliamo ancora una volta le difficoltà insormontabili che i lavoratori trovano nel spostarsi con mobilità volontaria all'interno del Comparto di contrattazione Regionale.

Si rileva che tra le Amministrazioni all'interno del Comparto le motivazioni dei dinieghi, per quanto non condivisibili, sono di ordine economico, e fanno quindi riferimento ad un problema reale, da noi denunciato da tempo e ripreso anche nell'ultimo documento prima richiamato. Restano invece molto meno comprensibili le motivazioni che impediscono la mobilità volontaria dei lavoratori all'interno dell'Amministrazione regionale, posto che con l'assunzione di nuovi colleghi dai concorsi pubblici si sarebbe dovuta avviare anche una fase propedeutica di mobilità volontaria all'interno dell'Amministrazione.

La mobilità viene negata persino ai lavoratori che hanno partecipato alle manifestazioni di interesse per mobilità all'interno dell'Amministrazione regionale, aggiungendo quindi oltre al danno la beffa, poiché le Direzioni di provenienza non comunicano, come previsto, le date di decorrenza dei trasferimenti e la Direzione del personale non provvede ad assegnare una data d'ufficio.

Ricordiamo che ormai il nulla osta o l'assenso dell'Amministrazione di provenienza è una pratica non più legittima superata persino per il passaggio tra amministrazioni diverse, come previsto dall'art. 30 del d.vo 165. E' quindi anche illegittimo o comunque inefficace il nulla osta "condizionato" al rimpiazzo con un'altra figura di pari professionalità, che è comunque un'arma a doppio taglio perché le richieste di trasferimento tra delle Direzioni generali riguardano domande in entrata e in uscita e quindi si andrebbero in ogni caso a compensare.

Da rilevare che i lavoratori partecipano alle manifestazioni di interesse o fanno domanda di trasferimento da una Direzione all'altra o anche da e tra agenzie, enti e istituti del Comparto Regione per diverse motivazioni, un migliore utilizzo della professionalità posseduta o acquisita, sottoutilizzo da parte del proprio dirigente, problematiche ambientali, personali o stress da lavoro correlato. Appare evidente che tenere in ostaggio il personale nelle Direzioni generali danneggia sia i lavoratori causando malessere lavorativo, sia l'Amministrazione che si ritrova ad avere dipendenti non motivati, con il rischio di far insorgere negli stessi anche problematiche di salute.

Si chiede, quindi, lo sblocco urgente della mobilità volontaria tra le Direzioni generali dell'Amministrazione regionale, nonché sbloccare e attuare la mobilità volontaria con e tra le agenzie, enti e istituti, anche con trasferimento del contratto. Si chiede infine di procedere d'ufficio con il trasferimento volontario dei lavoratori che hanno partecipato alle manifestazioni di interesse e per i quali non sia stata fornita da parte delle Direzioni di appartenenza una data di decorrenza.

Si chiede, inoltre, un incontro specifico sulla materia della mobilità volontaria nel Comparto Regione disgiuntamente o unitariamente con l'Assessore degli AA.GG. e Riforma della Regione, con il Segretario generale e con la Direzione generale del personale.

Cordiali saluti

Le Segreterie regionali

UIL-FPL



FESAL



CLARES

